

Parole dure e vere; ma c'è dell'altro da dire

Caro MC, il numero di luglio-agosto mi ha soddisfatto particolarmente, perché riempie una grossa lacuna della Chiesa di oggi. Il Serafico Padre Francesco è ancora fiero di voi.

In una Chiesa che si è conformata alle mode del mondo, spesso annacquate, con poco sapore, ci sono per fortuna alcuni figli di Francesco che hanno il coraggio di dire la verità senza paura di essere considerati anacronistici, troppo semplici dai superintelligenti teologi.

Anche se personalmente lotto con fatica contro la golosità, mi ha dato ugualmente gioia leggere parole vere, dure, che vengono dalla Parola di Dio. Vi auguro di essere fedeli e vi chiedo una benedizione.

Adriana Giannini
Rimini

Cari amici, ho letto l'ultimo numero sulle diete e non posso non rallegrarmi con voi, ancora una volta, sia per l'argomento scelto, sia per la forza della denuncia. È difficile che in altri giornali, anche se si dicono impegnati e cristiani, si parli con tanta chiarezza dei nostri problemi e, diciamo pure francamente, delle nostre colpe.

Mi è rimasto però il piccolo dispiacere che l'Associazione Igienista Italiana, che da anni si occupa sia del digiuno, sia di una alimentazione che fornisca salute al corpo e all'anima, non abbia potuto dare un suo contributo. Ritengo che, dopo la denuncia e la presa di coscienza, bisogna conoscere meglio il problema anche dal punto di vista tecnico, per passare alla pratica, cambiare veramente le proprie abitudini alimentari.

Mi permetto quindi di segnalare tutte le pubblicazioni dell'Associazione Igienista Italiana (via Casale d'Elsa, 13 - 00139 Roma), edite da «Edizioni Mancini» (via P. Pinetti, 91 - 16144 Genova). Si trovano anche nelle librerie specializzate.

Saluti cordiali.

Gloria Gazzeri
Roma

Commosso ringraziamento

Ringrazio molto fr. Casimiro Crociani per aver descritto tanto bene l'immagine ed il ricordo di fr. Idelfonso Puccetti e mi sento in dovere di ringraziarli entrambi per il modo con cui si sono prodigati con fatica, forza e tenacia, per trovare tempo e mezzi per ristrutturare la chiesa di Santo Spirito in Rimini.

A fr. Idelfonso, poi, va il mio commosso ricordo e la mia profonda gratitudine per avermi aiutata, consigliata in terribili momenti di grande dolore.

Grazie, e pace e bene.

Lora Gianini
Rimini



Aldo Bergamaschi, **Francesco tra natura e grazia (Riflessioni per gli educatori)**, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1990, pp. 192.

«Attenzione a quel Francesco: è un folle! Attenzione ai suoi seguaci: sono delle persone per bene». Così, nel frontespizio, inizia un altro libro rompicapo di un cappuccino, professore universitario di pedagogia. È un libro che, seguendo Francesco, ripropone una originale lettura del Messaggio evangelico «uscendo dal folto delle deviazioni del cristianesimo reale».

Samuele Duranti, **La canzone di Chiara**, Ed. Porziuncola, Assisi 1990, pp. 148, L. 12.000.

Un libro in vista dell'ottavo centenario della nascita di Chiara d'Assisi. Una evocazione con le voci immaginate di Chiara e delle sue «sorelle povere». Vuole essere un cantico al suo carisma, ma lascia ad altri lo studio dei problemi legati alla sua figura.

Francesco Santanera, Maria Grazia Breda, **Per non morire d'abbandono: manuale di autodifesa**, Rosenberg & Sellier, Torino 1990, pp. 184, L. 20.000. Per una effettiva tutela dei diritti degli anziani cronici non autosufficienti vi è l'esigenza di agire contemporaneamente su due fronti: da un lato, occorre premere perché venga-



no istituiti, con priorità assoluta rispetto alla costruzione di strutture assistenziali, i servizi di ospedalizzazione a domicilio; d'altro lato, è necessario fornire strumenti perché gli anziani, i loro familiari, gli operatori ed i volontari possano tutelare, come prevedono le leggi, le esigenze dei vecchi colpiti da malattie acute e croniche.

Al riguardo si segnala quindi questo volume di Santanera e Breda, prefazione del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Il libro comprende due parti: nella prima sono descritte situazioni agghiaccianti sulla condizione degli anziani non autosufficienti espulsi dal settore sanitario. La seconda parte del volume costituisce un prezioso vademecum di autodifesa, che riferisce in maniera semplice ma dettagliata sui diritti delle persone malate croniche non autosufficienti e sugli strumenti



che è possibile attivare a tutela di una delle fasce più deboli della nostra società. L'auspicio è che queste pagine - scritte dagli stessi autori di «Vecchi da morire» (prima ristampa 1987) e che seguono altre due opere significative come «Eutanasia da abbandono» (1988) e «Ospedalizzazione a domicilio» (prima ristampa modificata 1988) - possano contribuire a far riflettere su uno dei problemi più gravi della nostra società e a portare avanti quella «rivoluzione copernicana» che pretende solamente (ma non è certo poca cosa) il riconoscimento d'una realtà lapalissiana: l'anziano cronico non autosufficiente è innanzitutto un malato che ha il diritto di ricevere tutte le cure necessarie.

Per ricevere il libro, versare L. 20.000 sul ccp n. 25408105, intestato a Prospettive assistenziali, via Artisti 34, 10124 Torino (tel. 011-831279).